

lettere

al direttore

Appello all'Inps

Egr. Direttore,
scrivo per raccontare a lei ed ai lettori del suo giornale una triste vicenda di cui sono vittima.

Nel 2012, all'improvviso, ho scoperto di avere una gravissima malattia. Ho dovuto interrompere l'attività lavorativa di artigiano che svolgevo da oltre trent'anni e sottopormi a numerose cure e operazioni. Ora, a 55 anni, la malattia sembrerebbe sconfitta ma la mia salute, grazie alle numerose complicazioni intervenute dopo le cure farmaceutiche e le operazioni, non è più quella di prima. Sono estremamente debole e impossibilitato ad eseguire qualunque lavoro. Tutto questo è certificato dai medici e dagli ospedali.

Non potendo produrre alcun reddito, mi sono rivolto all'Inps per ottenere una pensione da inabilità al lavoro ma la mia domanda è stata respinta a priori perché, secondo l'Inps, è stata presentata in ritardo. Mi sembra davvero inconcepibile che una persona di 55 anni che non può più lavorare sia lasciata senza alcun reddito per un cavillo burocratico.

Faccio appello ai suoi lettori e specialmente all'Inps (e allo Stato): se qualcuno può aiutarmi a risolvere questo problema può contattare la redazione del *Corriere* che conosce le mie generalità.

Cordialmente

Lettera firmata

sottolineato